

Contro il via libera al pollo artificiale nasce l'alleanza dei mercati contadini

Contro il cibo sintetico o artificiale scendono in campo anche i mercati contadini che siglano una grande alleanza mondiale per fermare una pericolosa deriva che mette a rischio la sana alimentazione e l'agricoltura di tutti i Paesi. E' quanto affermano Coldiretti e Campagna Amica in occasione della firma dell'intesa sottoscritta nello storico farmer market Grown Nyc di Union Square a New York, alla presenza del presidente della World Farmers Markets Coalition, Richard McCarthy del presidente della Coldiretti Ettore Prandini, del segretario generale Vincenzo Gesmundo e del Direttore di Campagna Amica Carmelo Troccoli assieme al ministro dell'Agricoltura e della Sovranità alimentare Francesco Lollobrigida, che ha voluto dare il suo sostegno all'iniziativa.

L'accordo è stato promosso in occasione della prima approvazione per la commercializzazione negli Stati Uniti di nuovi alimenti a base cellulare di carne di pollo prodotta in laboratorio concessa all'azienda Upside Food da parte del Dipartimento di Stato per l'Agricoltura (Usda) dopo il via libera ottenuto a novembre 2022 dalla Food and Drug Administration (Fda) degli Stati Uniti. Il pollo in provetta di Upside Foods diventa il primo cibo sintetico venduto nei supermercati e nei ristoranti degli Usa e dovrebbe essere presto seguito anche dalla produzione di Good Meat che aveva ricevuto approvazione Fda a marzo di quest'anno ma non l'autorizzazione alla commercializzazione da parte del Dipartimento di Stato per l'Agricoltura (Usda)

Ma contro la carne sintetica si schiera anche uno degli sportivi americano più famosi al mondo, LeBron James, miglior marcatore nella storia della Nba la lega professionistica di basket. Nelle stories sul suo profilo ufficiale Instagram @Kingjames – spiega Coldiretti – ha postato l'annuncio del via libera dell'Usda al commercio del pollo fatto in laboratorio accompagnato da un clamoroso ed eloquente commento: "Man HELL NAHH!!!!!" traducibile con "Diavolo, noooooo!!!!". Una presa di posizione significativa poiché viene da uno sportivo noto non solo per le prodezze a canestro ma anche per il suo impegno sociale in favore delle fasce più povere della popolazione.

A rafforzare l'intesa, è stato firmato il gemellaggio tra i mercati contadini di Roma con quelli della rete GrowNYC di New York, con ben 66 punti vendita a km zero attivi nella Grande Mela. Si tratta del primo atto del programma denominato "Sister Markets" che punta a favorire la collaborazione 25mila mercati contadini riconosciuti e strutturati presenti oggi in quasi cinquanta Paesi nel mondo, per un bacino di utenza stimato in oltre 300 milioni di consumatori.